



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Repetto Davide Costantino

Dott. Dell'Omo Daniele

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Modena nominato con delibera consigliere n. 40 del 18 maggio 2015 a seguito dell'estrazione avvenuta in data 17 aprile 2015 presso la Prefettura di Modena, e tenuto conto della nomina di un nuovo componente per estrazione avuta luogo in data 30 marzo 2016 con contestuale attribuzione del ruolo di Presidente del Collegio al Dott. Repetto Costantino Davide con decorrenza 16 aprile 2016, in seguito alla verifica dei contenuti di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero Interno del 15 febbraio 2012 n. 23" - Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario», prima di iniziare la stesura della presente relazione i sottoscritti revisori tengono sottolineare, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, che con il DM 29/11/2017 è stato differito il termine di approvazione dei bilanci 2018-2020 al 28 febbraio 2018 e successivamente in sede di Conferenza unificata del 7 febbraio 2018 è stato definito che tale termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018.

Inoltre diversamente dalle annualità 2016 e 2017 rispetto alle quali l'art. 18 della DL 50/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria) aveva concesso la possibilità alle Province di non predisporre il bilancio pluriennale, per quest'anno il bilancio della Provincia di Modena torna ad essere di durata triennale e quindi la presente relazione riguarderà le annualità 2018-2020.

E' da tenere in considerazione, comunque, la modifica dell'assetto istituzionale delle Province in quanto la L. 56/2014 ha eliminato la Giunta Provinciale ed ha, con l'art. 1 comma 55, identificato il Presidente quale figura avente la rappresentanza dell'Ente e il conseguente iter di approvazione di bilancio di previsione riportando che *"su proposta del Presidente il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci...omissis....il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente"*.

Ai sensi di quanto previsto dal nuovo Regolamento di contabilità dell'ente approvato con delibera consigliere n. 105 del 15/12/2017 ed in particolare secondo la previsione dell'art. 12, il bilancio di previsione corredato degli allegati è stato trasmesso nel termine di dieci giorni precedenti rispetto alla presentazione dello stesso prevista per il giorno 16/2/2018. In particolare si dà atto che:

- lo schema di bilancio di previsione 2018/2020 approvato con atto del Presidente n. 22 del 5/2/2018, come previsto dall'art. 1 comma 55 e 81 della L. 56/2014 e dall'art. 13 dello statuto dell'ente vigente, e i relativi allegati, è stato ricevuto dal collegio in data 5/2/2018 a mezzo mail con i seguenti documenti previsti dalla normativa vigente:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'annualità 2017;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento quale allegato;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#) nella versione approvata con atto del Presidente n. 22 del 5 febbraio 2018;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) desumibile dalla nota integrativa;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

– necessari per l'espressione del parere:

- h) documento unico di programmazione (DUP) predisposti tenuto conto dell'art.170 del d.lgs.267/2000 approvato dal Presidente con atto n. 21 del 5 febbraio 2018 contenente gli atti di programmazione tra cui il fabbisogno triennale del personale, il programma delle opere pubbliche, il dettagliato piano 2018/2020 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari nonché il link ove ritrovare tutte le pubblicazioni dei bilanci delle partecipate;
- i) il contenuto del DUP in merito all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001)
- j) la delibera del Consiglio n. 97 del 27 novembre 2017 di conferma e previsione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- k) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) inserita nel DUP;
- h) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente approvato dall'assemblea dei Sindaci con delibera n. 6 del 30 settembre 2015, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità approvato nella sua nuova stesura in linea con i principi di armonizzazione;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 8/2/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018-2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Si evidenzia che alla data odierna il bilancio consuntivo anno 2017 non è ancora stato approvato dall'organo consiliare non essendo ancora scaduti i termini.

Dall'esame della documentazione sopra elencata risulta al momento che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati;
- è stato rispettato il pareggio di bilancio.

Il risultato è stato il seguente:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017 (presunto)
Risultato di amministrazione (+/-)	15.481.912,55	8.715.455,74	10.125.066,60
di cui:			
a) Parte accantonata	455.000,00	540.883,47	1.054.839,60
b) Parte vincolata	8.676.171,88	5.281.683,42	4.633.562,61
c) Parte destinata a investimenti	1.555.347,34	602.199,30	360.350,53
e) Parte disponibile (+/-) *	4.795.393,33	2.290.689,55	4.076.313,86

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	39.836.429,48	52.292.572,20	49.306.083,27	36.688.058,77
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere in data 28/12/2017 in via telematica su applicativo del Tesoriere medesimo, l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'ente come comunicato anche alla Corte dei Conti Regione Emilia Romagna e nelle varie relazioni al Consiglio, ha determinato la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016 con determina n. 3 del 21 gennaio 2016 attestando tale vincolo ad euro 10.054.493,25 contro una disponibilità di cassa a suo tempo di euro 52.292.772,20. Inoltre in seguito alle richieste del Collegio, l'Ente ha provveduto a rideterminare la quota vincolata anche alla data del 1.1.2015, inserendo anche detto dato nelle relazioni al questionario per la Corte dei Conti.

Infatti il Collegio ha evidenziato al Consiglio sia nella relazione al Preventivo 2015 che nella relazione al Consuntivo 2015 la mancata adozione da parte dell'Ente di tale atto obbligatorio. In particolare nella relazione di previsione 2015, il Collegio – nella composizione allora in carica con un Presidente diverso ma di cui due membri ancora ad oggi presenti - nella parte finale delle osservazioni e suggerimenti ha ribadito di *“addivenire alla determinazione della cassa vincolata*

alla data del 1/1/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011”.

L'ente riferiva al collegio, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015, che la mancata adozione di tale determinazione dirigenziale del responsabile finanziario, prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), dipendeva, dal particolare complesso momento giuridico in cui si trovavano le Province in seguito alla L. Delrio n. 56/2014 e al parallelo complesso avvio delle procedure per la gestione dei vincoli nei rapporti con il tesoriere, procedure che hanno richiesto un lavoro di tipo tecnico informatico che non ha consentito a detta dell'ente di attivare a far data dal 1.1.2015 i necessari codici informatici per gestire i flussi di cassa. L'Ente evidenziando di non avere necessità di utilizzare giacenze vincolate per pagamenti relativi a somme senza vincolo, tenuto conto delle ingenti giacenze di cassa pari allora ad euro 39.836.429,48, ha rinviato tale adempimento al fine di non far gravare tali problemi tecnici sui tempi di pagamento.

Nonostante ciò, anche ai fini della richiesta della Corte dei Conti, e ai solleciti del collegio, l'Ente ha provveduto alla ricognizione della cassa vincolata al 1 gennaio 2015 con atto del responsabile finanziario n. 26 in data 2 ottobre 2017. Da tale atto però il collegio riscontra oggi un errore di trascrizione, pertanto si chiede all'ente di addivenire nuovamente a rettifica dell'atto nei termini di seguito indicati, come verificato in sede di invio , su richiesta, alla Corte dei Conti del questionario 2015 preventivo.

Fondo cassa al 1.01.2015 euro 39.836.429,48

di cui:

- Di cui fondi liberi:	27.697.255,09
- Di cui fondi vincolati:	12.139.174,39

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018/2020 confrontate con le previsioni definitive dell'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.886.655,64	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.868.986,42	648.108,68	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.067.494,51	2.157.991,22	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-	-	-
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.350.000,00	58.450.000,00	58.450.000,00	58.450.000,00
Trasferimenti correnti	18.247.879,31	6.720.223,23	4.390.197,63	3.821.197,63
Entrate extratributarie	3.994.074,36	3.334.412,89	3.194.800,00	3.194.800,00
Entrate in conto capitale	72.538.299,44	64.843.124,44	8.418.916,67	7.118.916,67
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
Accensione prestiti				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Entrate per conto terzi e partite di giro	10.785.000,00	10.785.000,00	10.785.000,00	10.785.000,00
TOTALE	161.915.253,11	144.132.760,56	85.238.914,30	83.369.914,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	185.738.389,68	146.938.860,46	85.238.914,30	83.369.914,30

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019	PREVISIONE DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	42.440.444,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	74.405.978,53 0,00 118.208.891,44	61.404.543,63 3.258.282,21 103.799.762,58	55.900.589,30 0,00 0,00	55.432.339,30 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	29.562.950,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	92.828.411,15 648.108,68 97.294.636,33	66.850.716,83 648.108,68 96.413.667,41	8.447.725,00 0,00 0,00	7.147.725,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	7.719.000,00 0,00 7.719.000,00	7.898.600,00 0,00 7.898.600,80	10.105.600,00 0,00 0,00	10.004.850,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	692.424,66	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	10.785.000,00 0,00 10.979.212,71	10.785.000,00 4.000.000,00 11.477.424,66	10.785.000,00 0,00 0,00	10.785.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	72.695.820,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	185.738.389,68 648.108,68 234.201.540,48	146.938.860,46 7.906.390,89 219.589.455,45	85.238.914,30 0,00 0,00	83.369.914,30 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	72.695.820,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	185.738.389,68 648.108,68 234.201.540,48	146.938.860,46 7.906.390,89 219.589.455,45	85.238.914,30 0,00 0,00	83.369.914,30 0,00 0,00

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti tenuto conto del riaccertamento ordinario ancora da effettuare:

Fonti di finanziamento	Importo
Entrata corrente vincolata a spese correnti	
Entrata corrente vincolata diverse	
Entrata in c/capitale	648.108,68
Assunzione prestiti / indebitamento	
Altre risorse (da specificare)	
TOTALE	648.108,68

2. Previsioni di cassa

Di seguito, tenuto conto della cassa iniziale, si evidenziano i riepiloghi di cassa:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
		PREVISIONI ANNO 2018		
	Fondo di cassa all'1/1 dell'esercizio di riferimento	36.688.058,77		
TITOLI				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66.741.123,45		
2	Trasferimenti correnti	15.418.319,41		
3	Entrate extratributarie	4.234.948,13		
4	Entrate in c/capitale	92.781.855,73		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	456.225,50		
6	Accensione prestiti	371.433,05		
7	Anticipazioni da istituto cassiere	-		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.909.792,54		
	TOTALE TITOLI	190.913.697,81		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	227.601.756,58		
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018		
1	Spese correnti	103.799.762,58		
2	Spese in conto capitale	96.413.667,41		
3	Spese per incremento attività finanziarie	-		
4	Rimborso prestiti	7.898.600,80		
5	Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	-		
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	11.477.424,66		
	Totale Titoli	219.589.455,45		
	SALDO DI CASSA	8.012.301,13		

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#).

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMPETENZA	TOTALE
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento		36.688.058,77	36.688.058,77
1	Entrate correnti di natura trib., contrib e pereq.	8.291.123,45	58.450.000,00	66.741.123,45
2	Trasferimenti correnti	8.698.096,18	6.720.223,23	15.418.319,41
3	Entrate extratributarie	900.535,24	3.334.412,89	4.234.948,13
4	Entrate in conto capitale	27.938.731,29	64.843.124,44	92.781.855,73
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	456.225,50	-	456.225,50
6	Accensione di prestiti	271.433,05	-	271.433,05
7	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	124.792,54	10.785.000,00	10.909.792,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.680.937,25	144.132.760,56	190.813.697,81
1	Spese correnti	42.440.444,70	61.359.317,88	103.799.762,58
2	Spese in conto capitale	29.562.950,58	66.850.716,83	96.413.667,41
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	0,80	7.898.600,00	7.898.600,80
5	Chiusura anticipazioni di istituto cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	692.424,66	10.785.000,00	11.477.424,66
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	72.695.820,74	146.893.634,71	219.589.455,45
	SALDO DI CASSA	- 26.014.883,49	33.927.184,62	7.912.301,13

Il suddetto calcolo tiene conto che nelle spese correnti vi è una previsione di cassa inferiore di 45.225,75 rispetto alla competenza dovuta allo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità effettivamente previsto in bilancio che non potrà essere speso ma confluirà in avanzo.

3. Verifica equilibrio corrente anno 2018/2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati tenuto conto che non si provvede al calcolo per il bilancio 2018-2020.

-

BILANCIO DI PREVISIONE						
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE						
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
						COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)					
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	68.504.636,12	66.034.997,63	65.465.997,63		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)					
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	61.404.543,63	55.900.589,30	55.432.339,30		
<i>di cui:</i>						
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>						
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		45.225,75	51.225,85	57.285,95		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.898.600,00	10.105.600,00	10.004.850,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)					
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 798.507,51	28.808,33	28.808,33		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	226.083,63	-	-		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	688.256,58	-	-		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		115.832,70	28.808,33	28.808,33		
destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.						
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.						

3. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio non ha particolari rilievi da evidenziare in merito a tale documento.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

4. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018/2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) inseriti nel DUP.

4.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente della Provincia secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Tale documento è stato approvato dal Presidente solo in data 5 febbraio 2018 con atto n. 21 e sarà presentato in Consiglio Provinciale il prossimo 16 febbraio 2018.

Il Collegio **rileva non essere** stato presentato il DUP nei termini di TUEL (luglio) così come la nota di aggiornamento al DUP che doveva essere presentata entro il 15 novembre 2017 ma è stato approvato il DUP definitivo 2018-2020 in data 5 febbraio 2018 non quale aggiornamento ma quale atto definitivo coerente con la bozza di bilancio 2018-2020. Poiché l'ente non ha presentato il DUP 2018-2020 al Consiglio entro il 31 luglio 2017 a norma dell'art. 151 comma I e 170 comma I, non essendo a tale data disponibili le informazioni necessarie per elaborare un dup completo e raccordato con il bilancio di previsione, si è raccomandato all'Ente stesso, al fine di un approfondimento e coinvolgimento di tutte le parti interessate, il rispetto dei termini ipotizzati dal TUEL.

Il Collegio relativamente al DUP ha redatto apposito parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità in data 13 febbraio 2018 con parere n. 2. Per le osservazioni si richiama il parere rilasciato al DUP agli atti dell'Ente.

4.2. Documenti di programmazione inseriti nel DUP

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

4.2.1. programma triennale lavori pubblici

Conseguentemente all'abrogazione dal 19 aprile 2016 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 in seguito al D.Lgs. 50/2016 il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato inserito nel DUP collocato nella seconda sezione operativa del documento adottato dal Presidente della Provincia con atto n. 21 del 05/02/2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano completamente riferimento nel bilancio di previsione 2018/2020.

In merito alla pubblicità, alla luce delle recenti disposizioni normative, si raccomanda di pubblicare sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio dei contratti pubblici il contenuto del DUP relativo alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

4.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP. Rispetto a tale atto il Collegio ha espresso parere nel verbale n. 2 di parere al DUP anche ai fini dell'art. 19 comma 8 della L. 448/2001 ai soli fini della verifica del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

5. Verifica della coerenza esterna

5.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	648.108,68	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	648.108,68	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	58.450.000,00	58450000,00	58450000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.720.223,23	4390197,63	3821197,63
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.334.412,89	3194800,00	3194800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	64.843.124,44	8418916,67	7118916,67
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	61.404.543,63	55900589,30	55432339,30
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	45.225,75	51255,85	57285,95
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	12.789,30	12789,30	12789,30
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.960,76	2960,76	2960,76
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	61.343.567,82	55833583,39	55359303,29
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	66.850.716,83	8447725,00	7147725,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	66.850.716,83	8447725,00	7147725,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	559.000,00	259000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		5.242.584,59	9913605,91	10077886,01
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio per tutti i tributi obbligatori: addizionale sul consumo energia elettrica, imposta tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, imposta provinciale di trascrizione, imposta provinciale sulle assicurazioni R.C.A. e compartecipazione a tributi regionali.

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al consuntivo 2016 e al dato definitivo 2017 (accertato).

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate/Tipologia	Consuntivo 2016	Accertato 2017	Previsione 2018/2020
Tipologia 101- Imposte, tasse e proventi assimilati:			
Imposta sulle assicurazioni RCAuto	27.854.338,84	27.645.252,48	27.650.000,00
IPT	23.711.999,65	25.656.680,84	25.650.000,00
Addizionale al consumo di energia elettrica	20.571,90	44.025,18	50.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	4.693.485,66	5.109.556,17	5.100.000,00
TOTALE	56.280.396,05	58.455.514,67	58.450.000,00

1. Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

Sono stati previsti euro 50.000,00 in lieve aumento rispetto al pre-consuntivo 2017. Si raccomanda all'ente una attenta verifica sull'andamento di tale voce nei primi mesi del 2018 tenuto conto della natura della stessa.

2. Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Viene confermata una somma in linea con l'accertato 2017 ed in particolare sono stati previsti euro 5.100.000,00. L'Ente ha tenuto conto prudentemente delle incertezze sul gettito derivante dalle continue modifiche alla legislazione relativa al "tributo" principale, di spettanza comunale, su cui le Province applicano l'addizionale.

3. Imposta Provinciale di Trascrizione

La previsione di euro 25.650.000,00, risulta in linea con quanto accertato nel corso dell'anno 2017 ma in aumento rispetto al dato consuntivo 2016. Gli andamenti sono stati ipotizzati dall'Ufficio Tributi della Ragioneria tenuto conto del trend dell'anno 2017 tenuto conto che ad oggi sul 2017 sono già stati incassati euro 25.647.599,23.

4. Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

La previsione di € 27.650.000,00 risulta in lieve aumento rispetto all'accertato 2017 (pari ad euro 27.645.252,48) e in diminuzione prudenzialmente rispetto al dato 2016 consuntivo tenuto conto delle considerazioni in merito al trend del mercato e dei fattori commerciali delle assicurazioni, nonché il trend delle tipologie delle cilindrate delle autovetture, che ha portato l'Ente ad effettuare una previsione prudenziale già a partire dal consuntivo 2015.

Entrate da trasferimenti correnti

Il gettito previsto per gli anni 2018-2020 relativi ai trasferimenti erariali confrontato con gli accertamenti 2016 e 2017, è il seguente:

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Entrate/Tipologia	Consuntivo 2016	Accertato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	17.737.839,09	17.997.232,64	6.713.223,23	4.383.197,63	3.814.197,63
Tipologia 102-103-104-105		30.336,56	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE		18.027.569,20	6.720.223,23	4.390.197,63	3.821.197,63

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano una fonte importante di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il dato non è confrontabile con le annualità precedenti a causa della modifiche normative che prevedono per il 2018 nuove regole per i trasferimenti delle assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che per effetto del D.L.66/2014, e soprattutto dalla L.190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede infatti che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sia versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si evidenzia che la somma prevista per euro 6.713.223,23, non essendo ad oggi stata confermata dalle spettanze, necessita di una verifica a breve, pur tenendo conto anche delle voci di trasferimenti verso lo stato correlate.

I trasferimenti dalla Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge regionale 13/2015: mercato del lavoro, politiche scolastiche, diritto allo studio, anche attraverso le Convenzioni definite con gli enti interessati.

Le ulteriori riduzioni previste per gli anni 2019 e 2020 riguardano il progressivo trasferimento del personale e il subentro nella successione dei contratti da parte della Regione a seguito del trasferimento delle funzioni in via definitiva relativi alle politiche attive del lavoro, il cui processo è accelerato dalla previsione dell'art. 1 comma 793 e seguenti della legge 205/2017.

Entrate extratributarie

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Entrate/Tipologia	Consuntivo 2016	Accertato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019/2020
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.439.637,28	1.369.439,17	1.117.300,00	1.117.300,00
Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	90.081,99	579.404,57	174.757,56	37.500,00
Tipologia 300- Interessi attivi	12.872,73	466,41	3.400,00	3.400,00
Tipologia 400- Altre entrate da redditi da capitale	1.400.295,00	1.402.190,26	1.402.000,00	1.402.000,00
Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti	826.527,22	870.233,12	636.955,33	634.600,00
TOTALE	3.769.414,22	4.221.734,33	3.334.412,89	3.194.800,00

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede complessivamente una sostanziale conferma rispetto all'anno precedente (2017 accertamento provvisorio) ad eccezione di qualche scostamento meglio di seguito evidenziato e motivato:

- tipologia 500 in diminuzione conseguentemente ai mancati introiti per comando del personale;
- tipologia 100 in diminuzione a causa dei mancati introiti derivanti dai servizi e funzioni non più svolti dalla Provincia per effetto della L. 56/2014;
- tipologia 200 (illeciti) è diminuita in relazione a quanto accertato nel corso del 2017 in quanto in tale annualità l'ente ha beneficiato di una entrata consistente di tipo straordinario. Tale tipologia tiene conto anche delle somme derivanti dalla convenzione in itinere con il comune di Fiorano Modenese relativa alla destinazione dei proventi derivanti dalla legge 142/2010 pari ad euro 137.257,56.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono inoltre previsti euro 1.402.000,00 per prelievo utili e dividendi. Tale somma risulta in linea con le previsioni anni precedenti, riconfermando sostanzialmente la previsione assestata anno 2017. Tale dividendo atteso è relativo esclusivamente a Autobrennero s.p.a..

Tale somma è stata stimata sulla base della storicità dei dividendi introitati negli esercizi precedenti ma trattandosi di posta straordinaria il collegio rileva la necessità di una attenta analisi degli andamenti gestionali della società ed in particolare delle approvazioni definitive dei bilanci del prossimo mese di aprile addivenendo immediatamente a variazione di bilancio nel caso in cui l'assemblea ei soci effettui delibere differenti.

Relativamente alle annualità 2019 e 2020 sono stati previsti rispettivamente in entrambe le annualità sempre euro 1.402.000,00.

Si rinvia a quanto inserito nella parte suggerimenti ed osservazioni della presente relazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Non sono state previste somme per proventi da sanzioni amministrative codice strada ex art. 208 nel bilancio di previsione 2018-2020 mentre sono in corso corrispondenze – iniziate con semplici circolarizzazioni nel maggio 2017 - con i Comuni del territorio relativamente alla chiusura di accordi a norma dell'art. 142 codice strada sul fac-simile di quanto concluso con il Comune di Fiorano Modenese come indicato dal parere del Ministero dei Trasporti n. 5538/2016.

Infatti in merito alle segnalate difficoltà connesse all'applicazione della L. 120/2010, L'Ente riferisce di aver sollecitato i comuni del proprio territorio ad adeguarsi a quanto previsto dalla norma in oggetto, anche alla luce del parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo Emilia-Romagna del 10/02/2016 (deliberazione n. 18/2016/PAR), con il quale si ribadisce l'obbligo di ripartizione e accantonamento anche in assenza dell'emanazione del decreto di cui al comma 2 dell'art. 25 della legge 120/2010.

L'ente pertanto ha approvato in data 5/2/2018 l'atto del Presidente di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per l'anno 2018 seppur la previsione di entrata sul bilancio 2018-2020 per sanzioni codice strada (ex art. 208) è stata prudenzialmente uguale zero.

Il Collegio ricorda che tale atto, essendo adempimento obbligatorio, dovrà essere riapprovato nel caso vi siano somme in entrata di tale tipologia al fine di rispettare i parametri di destinazione obbligatoria.

Inoltre si prende atto che relativamente alla destinazione di cui alle sanzioni ex art. 142, le somme introitate ad oggi previste in bilancio, da convenzione risultano destinate per il 90% a interventi per manutenzione messa in sicurezza delle infrastrutture stradali.

Pertanto il Collegio prende atto del rispetto sostanziale della destinazione dei proventi alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 ma richiama l'ente alla predisposizione di un atto complessivo di destinazione di entrambi i proventi (art. 208 e art. 142).

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGR. TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV. 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0	0
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
	1- Organi istituzionali	1	66.160,00	66.510,00	66.510,00	66.510,00
		2	-	-	-	-
	2- Segreteria generale	1	698.037,02	632.457,41	632.457,41	631.907,41
		2	-	-	-	-
	3- Gestione economica, finanziaria	1	40.867.331,22	32.022.641,36	30.069.186,07	30.069.186,07
		2	1.000,00	1.000,00	-	-
	4-Gestione entr.tribut e serv.fiscali	1	135.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		2	-	-	-	-
1 Serv. istituzion.	5-Gestione dei beni deman. E patrim	1	1.573.812,14	1.184.222,97	1.081.472,97	1.065.122,97
		2	11.500,00	11.300,00	11.500,00	11.500,00
	6-Ufficio tecnico	1	231.468,80	173.410,00	174.000,00	174.000,00
		2	149.140,88	413.556,00	3.225,00	3.225,00
	8-Statistica e sistemi informativi	1	1.028.187,14	938.284,00	933.584,00	928.634,00
		2	59.241,50	56.000,00	56.000,00	56.000,00
	10- Risorse umane	1	960.873,03	916.658,45	914.258,45	914.258,45
		2	-	-	-	-
	11-Altri servizi generali	1	1.870.263,96	1.632.257,81	1.702.878,14	1.702.878,14
		2	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 1		47.652.015,69	38.158.298,00	35.755.072,04	35.733.222,04

	1-Istruzione prescolastica	1	1.327.134,81	710.000,00	710.000,00	710.000,00
		2	-	-	-	-
	2- Altri ordini di istruz.non univers.	1	9.372.896,12	8.865.232,85	8.548.361,90	8.249.631,90
4 Istruzione e diritto allo studio		2	28.390.072,90	18.354.230,79	5.367.000,00	4.067.000,00
	6- Servizi ausiliari all'istruzione	1	1.484.607,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
		2	-	-	-	-
	7-Diritto allo studio	1	341.581,65	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		2	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 4		47.652.015,69	38.158.298,00	35.755.072,04	35.733.222,04
5 Tutela e valorizz. beni	2-Attività culturali e inter.diversi	1	18.100,00	8.000,00	15.700,00	16.000,00
		2	7.750,00	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 5		25.850,00	8.000,00	15.700,00	16.000,00
7 Turismo	1-Sviluppo e valorizzazione turismo	1	299.419,74	250.000,00	210.000,00	210.000,00
		2	20.000,00	144.338,93	-	-
	TOTALE MISSIONE 6		319.419,74	394.338,93	210.000,00	210.000,00
8 Assetto del terr.e edil.abitat	1-Urbanistica e assetto del territ.	1	437.070,34	394.538,20	417.560,91	417.560,91
		2	5.000,00	-	-	-
	2-Edilizia res.pubblica e locale	1	-	-	-	-
		2	13.694,53	378.000,00	-	-
	TOTALE MISSIONE 8		455.764,87	772.538,20	417.560,91	417.560,91
	1-Difesa del suolo	1	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		2	-	-	-	-
	2-Tutela, valorizz.e recupero amb.	1	143.138,34	134.000,00	134.000,00	134.000,00
		2	-	-	-	-
9 Sviluppo sosten.e tutela terr.	3-Rifiuti	1	134.900,00	150.100,00	205.900,00	171.500,00
		2	-	-	-	-
	5-Aree protette, parchi nat.	1	18.250,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		2	117.006,83	40.000,00	5.000,00	5.000,00
	6-Tutela e valorizz.delle ris.idriche	1	28.964,33	-	-	-
		2	-	-	-	-
	8-Qualità dell'aria e rid.inquinam.	1	29.406,37	-	-	-
		2	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 9		484.665,87	343.600,00	364.400,00	330.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobil.	2-Trasporto pubblico locale	1	541.683,94	1.259.579,32	1.217.679,32	1.215.679,32
		2	80.000,00	-	-	-
	4-Altre modalità di trasporto	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		2	-	-	-	-
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	1	7.861.122,30	7.085.542,75	6.428.691,93	6.322.691,93
		2	62.572.563,01	47.182.242,66	3.005.000,00	3.005.000,00
	TOTALE MISSIONE 10		71.075.369,25	55.547.364,73	10.671.371,25	10.563.371,25

	1-Sistema di protezione civile	1	244.553,43	-	-	-
11 Soccorso civile		2		-	-	-
	2-Interventi a seguito di calamità	1	-	-	-	-
		2	92.972,50	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 11		337.525,93	-	-	-
	1-Interventi per l'infanzia e i minori	1	28.528,00	-	-	-
12 Diritti soc.,polit. soc.e fam.		2	855.489,19	-	-	-
	2-Interventi per la disabilità	1	949.887,80	191.497,04	-	-
		2	-	-	-	-
	4-Interventi per sogg.a rischio escl.	1	4.200,00	-	-	-
		2	-	-	-	-
	7-Programmazione governo della rete dei serv.sociosanitari e sociali	1	117.734,57	-	-	-
		2	54.000,00	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 12		2.009.839,56	191.497,04	-	-
	1-Industria, e PMI e artigianato	1	113.588,50	2.355,33	-	-
14-Sviluppo ec.e comp.		2	268.748,45	268.748,45	-	-
	2-Commercio-reti distributive	1	193,30	-	-	-
		2	-	-	-	-
	4-Reti e altri servizi di pubblica ut.	1	33.013,16	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		2	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 14		415.543,41	306.103,78	35.000,00	35.000,00
	1-Servizi per lo sviluppo mercato lavoro	1	591.141,34	508.350,00	2.200,00	2.200,00
15 Polit. lavoro e f.p.		2	-	-	-	-
	2-Formazione professionale	1	1.146,48	-	-	-
		2	-	-	-	-
	3-Sostegno all'occupazione	1	1.866.851,35	1.571.096,31	1.017,00	1.017,00
		2	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 15		2.459.139,17	2.079.446,31	3.217,00	3.217,00
	1-Agricoltura, politiche agroalim.	1	71.568,65	-	-	-
16 Agric. pol.alim.e pesca		2	-	-	-	-
	2-Caccia e pesca	1	260.322,50	130.009,36	96.258,00	96.258,00
		2	30.105,85	1.300,00	-	-
	TOTALE MISSIONE 16		361.997,00	131.309,36	96.258,00	96.258,00
19 Rel. internaz.li	1-Relaz.internaz.e cooper.allo svil.	1	56.947,78	-	-	-
		2	100.125,51	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 17		157.073,29	-	-	-
20 Fondi e accant.	1-Fondo di riserva	1	422.633,08	457.024,66	225.867,29	220.467,19
	2-Fondo crediti dubbia esigibilità	1	41.939,78	45.225,75	51.255,85	57.285,95
	3-Altri fondi	1	24.020,56	15.750,06	15.750,06	15.750,06
	TOTALE MISSIONE 20		488.593,42	518.000,47	292.873,20	293.503,20
50 Debito pubblico	1-Quota interessi amm.mutui	1	75.300,00	75.300,00	61.500,00	55.300,00
	2-Quota capitale amm.mutui	4	7.719.000,00	7.898.600,00	10.105.600,00	10.004.850,00
	TOTALE MISSIONE 50		7.794.300,00	7.973.900,00	10.167.100,00	10.060.150,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 e 2017 è la seguente. Complessivamente le spese 2018 previste sono in importante diminuzione rispetto al consuntivo 2016; in relazione agli scostamenti si segnala quanto in calce.

Macroaggregati	Impegni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		
101 redditi da lavoro dipendente	11.960.701,46	12.825.068,36	11.183.204,84		
102 imposte e tasse a carico ente	1.076.201,07	1.192.101,80	1.062.960,00		
103 acquisto beni e servizi	12.505.999,67	13.466.908,76	12.337.701,58		
104 trasferimenti correnti	48.822.245,96	44.170.726,91	34.305.371,41		
105 trasferimenti di tributi	-	-	-		
106 fondi perequativi	-	-	-		
107 interessi passivi	1.575.917,30	1.334.300,00	1.404.000,00		
108 altre spese per redditi di capitale	-		-		
109 Rimborsi e poste correttive entrate	49.024,10	43.985,00	46.205,33		
110 Altre spese correnti	573.062,14	1.095.933,90	1.065.100,47		
TOTALE	76.563.151,70	74.129.024,73	61.404.543,63		

In particolare:

- la spesa di personale è in diminuzione per effetto dei pensionamenti e per effetto delle re-iscrizioni relative ai fondi incentivazione contratto collettivo e incentivi per la progettazione tenuto conto che in linea di competenza tale valore risulta comunque in diminuzione;
- in merito agli acquisti di beni e servizi sono in diminuzione in conseguenza del trasferimento delle funzioni. Si evidenzia inoltre una importante razionalizzazione degli spazi anche per effetto del subentro della Regione nei contratti passivi di locazione.
- i trasferimenti sono in netta diminuzione in seguito ai tagli imposti dallo Stato nonché all'avvenuto completamento dei trasferimenti alla regione delle funzioni e relativo personale, nonché al nuovo sistema di contabilizzazione dei contributi previsto dalla legge 205/2017.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.678.182,82, che per le Province deve essere considerata al 25%;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 21.247.534,28;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	23.015.016,42	11.832.204,84
Spese macroaggregato 103	633.187,87	25.500,00
Irap macroaggregato 102	1.580.177,57	1.183.204,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	25.228.381,86	13.040.909,68
(-) Componenti escluse (B)	3.980.847,58	943.287,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	21.247.534,28	12.097.622,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per l'anno 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 21.247.532,28, in quanto sul 2018 risulta pari ad euro 12.096.622,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Nel bilancio non sono previste spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o di lavoro autonomo.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) mentre in merito alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 con riferimento ai soli c.12 e 14 tiene conto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 rispetto al quale vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio).

Il collegio evidenzia che la Provincia di Modena non ha tenuto conto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 in quanto non è addivenuta all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre.

Pertanto le previsioni per l'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	109.888,24	80,00%	21.977,65	-		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	382.485,49	80,00%	76.497,10	-		
Sponsorizzazioni	-	100%		-		
Missioni	117.131,47	50%	58.565,74	25.500,00	24.500,00	24.500,00
Formazione	61.533,30	50%	30.766,65	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	671.038,50		187.807,14	40.500,00	39.500,00	39.500,00

Si evidenzia che nonostante la Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, abbia stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed fosse consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenisse in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente, ad oggi con il nuovo contenuto del DL 50/2017 tale possibilità sembra essere venuta meno.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha rispettato le percentuali minime di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018 e seguenti risulta come dai seguenti prospetti ed è ben evidenziato in nota integrativa di seguito riportata:

FCDDE nel Bilancio di Previsione 2018

Capitolo	Descrizione	
660	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	
2524	Affitti attivi di terreni e fabbricati	
Accertato 2013	Incassato 2013	%
426.635,40	622.644,13	100
0,00	0,00	100
Accertato 2014	Incassato 2014	%
583.284,97	552.221,84	94,67
0,00	0,00	100
Accertato 2015	Incassato 2015	%
491.925,27	452.221,74	91,93
0,00	0,00	100
Accertato 2016	Incassato 2016	%

610.536,78	483.806,18	79,24
0,00	0,00	100

Accertato 2017	Incassato 2017	%
472.907,05	268.357,23	56,75
111.961,48	10.253,88	9,16

Tipo Calcolo	% Media semplice	87,49
---------------------	-------------------------	--------------

Reciproco	%	<u>15,48</u>
Reciproco	%	<u>18,17</u>

Previsione 2018:

Cap. 660	190.000,00
Cap.2524	170.000,00

Fondo Atteso Media Semplice:

Cap. 660	29.412,00
Cap.2524	30.889,00

% Applicata: 75

Fondo Calcolato Media Semplice:

Cap. 660	22.059,00
Cap.2524	23.166,75

<u>Totale</u>	<u>45.225,75</u>
----------------------	-------------------------

Come si evince dalla tabella sopra descritta è stata mantenuta la percentuale del 75% in virtù della modifica apportata al decreto legislativo 118/2011 per effetto dell'art. 1 comma 882 della legge 205/2017 (legge di bilancio).

Con tale modifica dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per almeno un 85% per poi passare nel 2020 al 95% e all'intero importo solo dal 2021.

Con riguardo al 2019 l'importo di tale fondo infatti ammonta ad euro 51.255,85 in quanto è stata prevista la percentuale dell'85% sui medesimi capitoli di entrata.

Per l'anno 2020 la previsione ammonta ad euro 57.285,95 in quanto la percentuale è stata incrementata al 95%.

Inoltre sono stati previsti con riferimento all'anno 2018 i seguenti accantonamenti:

- Fondo perdite società partecipate per euro 2.960,76.
- Fondo contenzioso per euro 12.789,30.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2018 in euro 457.024,66 è pari allo 0,74% delle spese correnti e rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) nonché in quelli previsti dal regolamento di contabilità all'articolo 16.

Per i successivi anni la percentuale è così rispettata:

- 2019 – pari allo 0,4%
- 2020 – pari allo 0,39%

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) tenuto conto anche della comunicazione avvocatura interna che il collegio acquisisce agli atti.

FONDO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Accantonamento per contenzioso	12.789,30	12.789,30	12.789,30
Accantonamento per perdite organismi partecipati	2.960,76	2.960,76	2.960,76
Altri accantonamenti	/	/	/
TOTALE	15.750,06	15.750,06	15.750,06

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso in parte indicato nella nota dell'avvocatura interna, l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione 2016 per euro 123.349,16, ha stanziato 21.789,30 nel bilancio 2017 che confluirà nell'avanzo sommandosi ad ulteriori 12.789,30 per la competenza 2018. Rispetto a tale tipologia di rischio contenzioso, il Collegio pur prendendo atto dell'importante somma vincolata di avanzo, vista la relazione dell'avvocatura interna, rinvia ai suggerimenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#), ed è pari al fondo riserva ordinario di competenza.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2018, la Provincia non prevede di esternalizzare alcun servizio mentre la ha posto in essere a norma della L. 449/1997 art. 43 una operazione relativamente all'elaborazione degli stipendi e relativi adempimenti come da atto del Presidente n. 194 del 23 dicembre 2016 nell'annualità 2017.

Il Collegio riporta di seguito le partecipazioni dell'Ente con i relativi impegni previsti per il 2018/2020:

	Per contributi e contratti servizio	Quota
SOCIETA' AEROPORTO di PAVULLO nel FRIGNANO IN LIQUIDAZIONE		13,51%
AMO – Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Spa	2.664.615	29%
ASP CHARITAS		14,29%
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA		4,24%
CRPA – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA		1,60%
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SCRL		4,92 %
MODENAFIERE SRL		14,61%
PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE SCRL	22.500	0,50%
SETA SPA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI	Confluite in AMO	7,12%
LEPIDA SPA	145.174,03	1 quota

L'Ente partecipa inoltre nei seguenti enti:

	Contributi o quote annuali
FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI	45.000,00
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	

FONDAZIONE VILLA EMMA	6.000,00
-----------------------	----------

Si rileva inoltre che l'Ente partecipa ai seguenti organismi:

- ACER Azienda Casa Emilia Romagna - MODENA;
- Parchi delle Biodiversità – Emilia Centrale.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 29 settembre 2017, la Provincia di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute ai sensi dell' ex art. 24, del D.lgs. 175/2016, confermando la dismissione della quota societaria in C.R.P.A. Spa e la messa in liquidazione della società Promo s.c.r.l..

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto a completare la dismissione della quota societaria in TPER Spa, approvata con il piano di razionalizzazione del 2015, inoltre si è conclusa la liquidazione della società CITER.

Per quanto riguarda **TPER Spa**, la dismissione si è conclusa in data 19/12/2017 con l'alienazione della quota posseduta dello 0,04% del capitale sociale. L'operazione ha portato all'incasso dell'importo di Euro 47.133,94 per il rimborso della quota ed Euro 1.895,26 per dividendi deliberati dall'Assemblea in data 27/06/2017.

Per **CRPA Spa** l'Ente ha approvato l'avviso di asta pubblica per la vendita delle azioni possedute nella società. Successivamente alla scadenza del 11/12/17, non essendo pervenuta alcuna offerta, l'asta è stata dichiarata deserta con verbale del 12/12/17. Entro un anno dalla deliberazione di approvazione della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del TUSP, la Provincia di Modena si attiverà per chiedere la liquidazione della quota societaria direttamente alla società CRPA Spa ai sensi dell'art. 24 comma 5 del TUSP.

Nella revisione straordinaria (ex art. 24 TUSP) l'Ente ha confermato la partecipazione nelle seguenti società:

- 1) Agenzia per la mobilità S.p.a. – AMO S.p.a;
- 2) Autostrada del Brennero S.p.a. – Autobrennero S.p.a;
- 3) Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. s.c.r.l.;
- 4) Modenafiore S.r.l.;
- 5) Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa – SETA S.p.a.;
- 6) Lepida S.p.a;

- ha confermato la dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società **Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. – C.R.P.A.**, pari a 1,60%, già indicata nel piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014 approvato con atto del Presidente n. 78 del 30/03/2015 aggiornato con successivo atto del Presidente n. 55 del 31/03/2016, nelle seguenti società, da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del TUSP ed entro i termini ivi stabiliti in quanto non essenziali ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali.

- ha approvato la messa in liquidazione della Società per la Promozione dell'economia modenese **s.c.r.l.- PROMO**, nella quale la Provincia di Modena detiene lo 0,50%, già inserita come

dismissione nel piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014 approvato con atto del Presidente n. 78 del 30/03/2015 aggiornato con successivo atto del Presidente n. 55 del 31/03/2016, in quanto il socio Camera di Commercio di Modena, che detiene il 90% delle quote sociali, ha deliberato con atto n. 114 del 18/09/17 la volontà di porre in liquidazione la suddetta società nell'ambito del proprio piano di revisione straordinario adottato ai sensi dell'art. 24 comma 1 TUSP. Pertanto la Provincia di Modena prende atto di tale volontà e, non essendovi più i presupposti per una dismissione delle quote mediante cessione/alienazione, aderisce alla liquidazione volontaria della società stessa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell' anno 2018 sono finanziate come segue:

[illegible]

L'ammontare della spesa in conto capitale prevista in bilancio è pari ad euro 66.850.716,83 per l'anno 2018.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2018/2020 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

Il collegio prende atto che risultano somme per alienazioni immobiliari per euro 688.256,58 di cui il 10% è vincolato alla diminuzione dell'indebitamento in essere a norma dell'art.56 bis comma 11 del DL 69/2013 convertito nella L. 98/2013.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti, anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	1.648.645,36	1.565.104,76	1.326.000,00	1.404.000,00	1.509.300,00	1.251.450,00
entrate correnti	86.593.322,38	81.741.898,59	77.230.430,82	77.787.649,36	80.704.818,30	68.504.636,12
% su entrate correnti	1,90%	1,91%	1,72%	1,80%	1,87%	1,82%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.326.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	96.497.863,46	88.264.134,41	80.612.134,41	72.713.534,41	62.607.934,41
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	8.233.729,05	7.652.000,00	7.898.600,00	10.105.600,00	10.004.850,00
Estinzioni anticipate (-)					
TOTALE FINE ANNO	88.264.134,41	80.612.134,41	72.713.534,41	62.607.934,41	52.603.084,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.565.104,76	1.326.000,00	1.404.000,00	1.509.300,00	1.251.450,00
Quota capitale	8.233.729,05	7.652.000,00	7.898.600,00	10.105.600,00	10.004.850,00
TOTALE	9.798.833,81	8.978.000,00	9.302.600,00	11.614.900,00	11.256.300,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2018-2020

Ritenute congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle somme già incassate del bilancio 2017;
- dalle verifiche a campione effettuate e dall'attività di revisione effettuata durante il 2017;
- dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario;
- dalle informazioni raccolte.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative, e soprattutto in un momento di incertezza come è ancora il 2018 per le Province, necessitano di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente all'Imposta Provinciale di Trascrizione: preso atto delle modalità di calcolo in merito alla somma esposta in bilancio di previsione meglio dettagliata nella parte della relazione dedicata, e seppur tenendo conto che tale somma risulta in linea con i dati accertati al 2017, essendo in incremento rispetto al consuntivo 2016, il collegio **raccomanda all'ente il monitoraggio** di tali poste, **con una puntuale verifica al mese di maggio**, in quanto il quadro economico attuale potrebbe non confermare la dinamica ipotizzata dall'ente. Stessa considerazione, seppur la somma sia in lieve diminuzione rispetto al consuntivo 2016 e in linea con i dati accertati 2017 per l'Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A. e per l'Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente che risulta in aumento.

- relativamente agli introiti per dividendi da partecipate: nonostante tale voce sia in linea con gli anni precedenti, si chiede di addivenire immediatamente a variazione nel caso in cui in sede di approvazione dei bilanci 2017 le assemblee dei soci non deliberino la distribuzione degli utili. Si chiede di verificare entro il **15 maggio** la presente entrata alla luce delle approvazioni definitive dei bilanci societari e di darne riscontro al collegio;

- relativamente alle entrate per sanzioni codice strada: tenuto conto che l'ente ha approvato in data 5/2/2018 l'atto del Presidente di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per l'anno 2018 seppur la previsione di entrata sul bilancio 2018-2020 per sanzioni codice strada (ex art. 208) è prudenzialmente uguale zero, il Collegio ricorda che tale atto, essendo adempimento obbligatorio, dovrà essere riapprovato nel caso vi siano somme in entrata di tale tipologia al fine di rispettare i parametri di destinazione obbligatoria tenendo conto anche delle somme di cui all'art. 142.

- **Riguardo agli atti**

In relazione agli atti si rileva quanto segue:

- monitorare con particolare attenzione tutte le azioni da porre in atto entro il prossimo 30 settembre 2018 in relazione al piano straordinario ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i.;
- raccomanda di destinare il 10% dei proventi netti da alienazione secondo le priorità definite modificate dal DL 78/2015 precedentemente prevista dall'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013;
- alla luce delle verifiche effettuate ricorda di addivenire alla correzione dell'atto del responsabile finanziario n. 26 in data 2 ottobre 2017 avendo riscontrato un errore di trascrizione, pertanto si chiede all'ente di addivenire alla rettifica dell'atto;
- di rispettare, prendendo atto che l'ente ha predisposto dopo due anni un bilancio di tre annualità come previsto dal TUEL e dai principi di armonizzazione, seppur vi siano ancora enormi difficoltà di programmazione, i tempi previsti dal TUEL per i vari passaggi del DUP anche al fine di un approfondimento e coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Il collegio inoltre vista la relazione dell'avvocatura interna, ricorda al Consiglio di valutare l'aumento della consistenza dell'accantonamento di avanzo a contenzioso in sede di prossimo consuntivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e sugli incassi verificati,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Modena, 13 febbraio 2018

L'organo di revisione

F.to Davide Costantino Repetto

F.to Daniele Dell'Omo

L'originale è depositato presso il Presidente del Collegio dei Revisori